600556

4

CORONELLA

IN ONORE

DI MARIA SS.

SOTTO IL TITOLO DI RIPALTA

PROTETTRICE DELLA CITTA' DI CERIGNOLA

PRECEDUTA

Da un Cenno istorico sull' origine del Titolo di Ripalta, e sulla causa della gran Divozione che CERIGNOLA le professa.

NAPOLI 1838

A divozione del Rev. Confessore
D. FRANCESCO PAOLO SPECCHIO.

Tra le Città del Mondo Cattolico, che hanno la gloria di possedere, e venerare Immagini Prodigiose, e Taumaturghe della Gran Madre di Dio Maria SS. non dee avere l'ultimo luogo quella di Cerignola nel Regno di Napoli, Chiesa Vescovile, egualmente unita in Concattedra all'altra di Ascoli, e Suffraganea della Sede Arcivescovile di Benevento.

In questa Città da molti secoli è prestato il più tenero, e filial culto ad un antichissima Immagine della Vergine SS. sotto il titolo di S. Maria de Ripis-Altis, comunemente detta di Ripalta (*a*). Un tal titolo lo ha

(a) L'Immagine è sopra tavola di Scuola Greca, e fondatamente si crede scampata dalla Persecuzione Iconoclastica, avvenuta nell'ottavo secolo della Chiesa.

dacchè una pia, e costante tradizione vuole che rinvenùta la Immagine alle sponde del Fiume Ofanto, il quale dista sei miglia da Cerignola, fu collocata in una Chiesa esistente sopra uno degli amenissimi Colli, che circondano il detto Fiume, Chiesa, che dopo di essere stata nell' Antichità Pagana un Tempio dedicato ad una bugiarda Dea nomata Bona (*a*) fu nei principii dell' Ordine Basiliano una Grancia di quest' Ordine medesimo (*b*).

(a) Tanto rilevasi da un' Iscrizione, che sostiene la Fonte dell' acqua benedetta, espressa così:

Sextilia. Accepa
Aram
Bonae Deae
Ex S. P. C. EQ. P. F. P. S.

(b) È noto che l' Ordine Monastico di S. Basilio nato, e perfezionato nell'Oriente, cominciò a divenir celebre, e numeroso tra noi nel IV. Secolo della Chiesa. I primi Monasteri, che si fondarono furono nella Puglia, e nella

La viva venerazione che la Città di Cerignola presta alla gran Madre di Dio sotto l' accennato titolo è fondata sulle continue grazie ch' Ella le ottiene da Dio in forza del suo efficacissimo Patrocinio. Due principalmente sono sensibili. La prima, comechè in ogni anno accade che le sue vaste campagne vanno soggette ad una siccità, la quale è tutta naturale in quella Regione, appena si ricorre alla pietosa Protettrice immantinenti pioggie abbondanti apportando la fecondità a quelle terre, arrecano insieme la ricchezza della Popolazione, che ogni sua esistenza, e dovizia ritrae dall' industrie dell' Agricoltura, e della Pastorizia. La seconda, che avendo i bruchi anni addietro invase le campagne, e portata per molto tempo la desolazione, e l' esterminio sen-

Calabria. Nella Chiesa di Ripalta si conservano ancora le Immagini di quest' Ordine insigne.

za mai potersi estinguere, o fugare con mille mezzi suggeriti, or dall'arte, ed or dal bisogno, non si videro scomparire che quando Cerignola porgendo voti, e suppliche a Maria SS. di Ripalta, una gelata nel Mese di Maggio (caso raro, e straordinario a succedere in questo tempo, specialmente avuto riguardo al caldissimo Clima di Cerignola) distrusse, e rovinò totalmente gl'insetti micidiali, e devastatori delle campagne.

Tralascio mille, e mille altri favori celesti, e grazie spirituali impetrate da Cerignola mercè la divozione a Maria. Dico solo che questi beneficii che l'alma Vergine di Ripalta comparte alla sua cara Città di Cerignola fanno con molta fiducia arguire ch' Ella la Maestosa Regina ha sposato per essa, e pe' suoi abitanti sentimenti di Pietà, e di Misericordia, e che a Lei si possano adattare le parole

della Santa Scrittura in occasione del Tempio famoso di Salomone, e dei felici adoratori del vero Dio in esso Tempio « *Ego ero in vobis Matrem, et vos eritis mihi in filios, et non auferam Misericordiam a vobis* » (*a*). Quindi è che gli abitanti di Cerignola debbono avere tutta la premura di conservare, ed accrescere la sincera, ed effettuosa loro divozione a sì augusta, e benefica Protettrice. Chi è vero, e costante divoto di Maria, dice S. Bonaventura, si troverà scritto nel Libro della Vita, sarà eternamente salvo, goderà per sempre in Paradiso (*b*).

La Chiesa infatti adatta a Maria SS. quelle parole della Santa Scrittura,

(a) Parole tratte da quelle che Dio profferì circa Salomone: *Ego ero ei in Patrem, et ipse erit mihi in Filium, et Misericordiam meam non auferam ab eo*: L. 2. Reg. c. 7. v. 13. e 14.

(b) *In Psalt. Virg.*

che sono di tanta consolazione pe'veri divoti della gran Vergine. « *Qui me invenerit inveniet vitam*, *et hauriet salutem a Domino*: *qui autem in me peccaverit laedet animam suam. Omnes. qui oderunt me diligunt mortem* (*a*). Chi avrà saputo veramente ritrovare me, dice Maria con una soda, e costante divozione ritroverà la vita. Io sono la Madre della Vita ch'è Gesù Cristo, e per cui chi ritrova me ritrova G. C. che io ho concepito, e portato nel mio seno, e fò concepire, e portare ai miei divoti nel cuore loro per mezzo del santo amore. Chi viene a me attingerà la salute dal Signore. Il Figliuolo mio Gesù Cristo è la sorgente delle acque salutari, che lavano dal peccato, che rinfrescano in mezzo agli ardori della concupiscenza, che ristorano in mezzo all'avidità dei be-

(a) *Prov. c.* 8.

mi miserabili di questa terra. Ed io sono il canale, l'acquedotto, per cui passano tutte queste acque. Chi dunque vuole grazie, venga a me, e l'avrà; chi vuole la vita eterna venga a trovare me, e viverà sempre felice in Cielo; chi desidera salvarsi, a me si accosti, e attignerà la salute eterna. Per l'opposto guai a chi disprezza la grazia di Dio col peccato, e fà ingiuria col peccato a me che sono la Madre della Grazia, rovinerà egli l'anima sua: Tutti coloro, che dicono esser miei divoti colla bocca, e col cuore mi odiano perchè non amano il mio Figliuolo, e vivono nel peccato, tutti costoro amano la morte, e periranno in eterno.

Da questi pochi, e brevi principii di Cristiana Cattolica dottrina risulta che la nostra divozione verso Maria SS. dev'essere più in sostanza che in apparenza nè tale come se la fin-

gono malamente certi indiscreti Cristiani che menando una vita, la quale sente tutta della Concupiscenza della carne, della concupiscenza degli occhi, e della superbia della vita (*a*) credono di esser divoti di Maria SS. solo perchè recitano molte Salutazioni Angeliche ogni dì, e fanno alcuni digiuni fra l'anno, e onorano alcune Festività particolari di Maria. Tutte queste pratiche ottime in se stesse, e non mai bastevolmente commendate hanno a considerarsi piuttosto come segni esteriori, ed indizii di divozione che come atti sostanziali della medesima, la quale non al dì fuo-

(a) *Omne quod est in Mundo Concupiscentia carnis est, concupiscentia oculorum, et superbia vitae* S. Giov. Ep. c. II. v. 16. La concupiscenza della carne consiste negli allettamenti della voluttà, la concupiscenza degli occhi nell'amor del Mondo, e delle ricchezze. La Superbia della vita nel desìo delle dignità ed umane grandezze. *Vedi a Lapide*.

ri, ma al di dentro di noi principalmente deve consistere, che vale a dire dev' essere radicata nel nostro cuore, e nella nostra volontà.

Se noi adunque vogliamo essere veramente fra i divoti di Maria SS. di Ripalta, e ricevere abbondanti, e continue grazie da Dio per la intercessione della gran Vergine, amiamo Maria, e se vogliamo amare Maria, amiamo Gesù Cristo, lasciamo il peccato, pratichiamo le sante virtù. Questo importa amare Maria. Mirare, e considerare le sue virtù, studiare di rassomigliarsi a Lei colla santità della vita; camminare appresso a Lei nella strada che conduce al Paradiso. Cercando di avvicinarci a Maria col fuggire il peccato, e praticare la virtù, ci guadagneremo la sua protezione, otterremo per mezzo di Lei le grazie. Meritano perciò di essere considerate le seguenti parole di un il-

lustre, e famoso Padre della Chiesa « *Amate Mariam quam colitis, et amatis si imitari velitis quam amatis* (*a*), o come S. Bernardo « *Ut impetres ejus orationis suffragium, non deseras conversationis exemplum* ».

Ora per accendere vieppiù il vero fuoco della divozione verso Maria SS. di Ripalta, egregia Protettrice della Città di Cerignola, e tirare maggiormente sopra di essa grazie, favori e benedizioni si è divisato comporre la seguente Coronella, la quale è fatta di tal modo che non solo può recitarsi avanti la Festa della Gran Madre di Dio, la quale in Cerignola si celebra in ogni anno agli 8. di Settembre (*b*), ma in qualunque altro

(a) *S. Hyeron. ad Paul. et Eustach.*

(b) L'Immagine di Maria SS. di Ripalta tutto l'anno dimora nella sua Chiesa di Ripalta come già si disse, ed è trasportata in Cerigno-

Digitized by Google

tempo, e quando piacerà ai suoi di-
voti di venerarla.

In Nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen. Deus in adjutorium, etc.

I.

Vergine Gloriosissima di Ripalta, singolare, ed amorosa Protettrice di questa Città, noi vi adoriamo come *Trono della Divinità* con S. Epifanio, come *Gran Miracolo del Mondo* col Boccadoro, come *Ristoratrice dei secoli perduti* con S. Bernardo. E che altro mai dicono, o Vergine incomparabile questi titoli se non che Voi siete l'alma Madre di Dio, e quindi costituita in una dignità che supera, ed eccede qualunque altra pos-

---

la prima della Festa; Alcune fiate il bisogno fa accelerare la traslatazione;

sa idearsi, e concepirsi dopo quella di Dio (*a*). Per questa Vostra sublimissima grandezza, o eccelsa Madre Divina, prostrati ai vostri piedi con tutto il cuore, con tutta l'anima, e con tutto lo spirito vi supplichiamo ad ottenerci da Dio una grazia così forte, ed efficace che aumentando in noi la Fede, la Speranza, e la Carità ci faccia amare ciò che comanda, e meritare ciò che promette (*b*).

Ave Maria etc.

O Madre beata
Dal Cielo a noi data
La tua gran pietà
Che bella speranza
Che gioja ci dà.

(a) *Hoc solum de B. Maria Virgine praedicare quod Dei Mater est excedit omnem celsitudinem, quae post Deum dici, vel excogitari possit.* S. Ambr.

(b) *Oratio ad Missam, et Offic. Dom. III. post Pentec.*

Sei pura, sei pia
Sei bella Maria
Ogni alma lo sa;
Che Madre più dolce
Il Mondo non ha.

II.

Vergine Gloriosissima di Ripalta, e chi mai nel confessarvi per Madre di Dio, non vi confesserà ancora per la Madre spirituale di tutti gli uomini, e quindi per la Madre nostra dilettissima. Voi non solamente ci concepiste alla Grazia quando daste il consenso all' Incarnazione del Verbo (*a*) ma benanche a quella ci partoriste allorachè tra i più fieri dolori di spirito intrepida, e forte assisteste alla Morte del Vostro gran Figlio Gesù (*b*).

(a) *Ex tunc in suis visceribus omnes bajulavit tamquam verissima Mater filios suos*. S. Bernard. Senens. v. 3. in fol. Serm. 11.

(b) *Sicut Christus nos genuit in Cruce pa-*

E potrà mai una Madre qual siete Voi obbliare i suoi carissimi figli? (*a*). Questo secondo Vostro carattere Vergine pura, ed innocente à prò nostro, mentre ci fa andar pieni di onore, e di gloria più che mai certi, e sicuri ci rende del Vostro amore, il quale non è meno amore di una Madre potente che di una Madre di Misericordia (*b*). Per questa Vostra Maternità, o gran nostra Protettrice Maria, vi preghiamo ad implorarci da Dio un vero dolore dei nostri peccati, ed un vivo rammarico di tutte le offese che gli abbiamo fatte..

Ave Maria etc.

---

tiendo, sic Beata Virgo nos peperit in maximis doloribus Filio compatiendo. S. Antoninus p. 4. L. 13. c. 14.

(a) *Numquid oblivisci potest Mater infantem suum ut non misereatur filio uteri sui?* Jsaja. 45. 15.

(b) *Potens. quia Mater Omnipotentis est, Misericors quia Mater Misericordiae est.* S. Bern.

O Madre Divina
Del Cielo Regina
E chi mai sentì
Che alcuno scontento
Da te si partì?
Sei pura, sei pia, ec.

III.

Vergine SS. di Ripalta, insigne Madre di Dio, e Madre nostra, Voi nel Cielo appresso il Vostro divinissimo Figlio esercitate quello stesso uffizio a prò nostro che il Vostro Figlio esercita appresso il Padre (*a*). Vòi siete la nostra Avvocata potente, e perciò tale la Chiesa con tutto il coro dei fedeli, e Ministri vi appella: *Eja ergo advocata nostra* (*b*). E po-

(a) *Stat Maria in conspectu Filii sui non cessans pro peccatoribus exorare*. Beda in cap. IV. S. Luc.

(b) *Salve Regina*. Antifona composta da Pie-

tremo noi specialmente dubitare del Vostro ajuto, noi che la sorte vantiamo di avere tra le nostre mura la Vostra SS. Immagine, che avendo quivi fatta la sua dimora, ed abitazione da tanti secoli è divenuta di questa Città l' usbergo di salute, ed il parapetto di difesa? (*a*). Per Voi Vergine, e Madre amorosissima otteniamo da Dio, ora acque benefiche ristoratrici dell' aride, e secche campagne, ora che impetuose grandini non saccheggino nei seminati le verdi speranze delle future ricolte, ed ora che le pestilenze appagandosi di divenir quì *passeggiere* non disertano, come altrove, le nostre case. Questi, e mil-

tro Compostellano secondo Durando, da Ermanno Contratto secondo Tritemio. S. Bernardo vi aggiunse le parole: *O Clemens*, *o pia*, *o dulcis Virgo Maria.* Vedi *Magri Notizia dei Vocaboli Ecclès.*

(a) *Haec requies mea*, *hic habitabo*, *quoniam elegi eam.* Ps. 131. c. 15.

le altri beneficii alma nostra Protettrice Maria SS. di Ripalta ci fanno fortemente sperare che come vigilate sulla difesa delle nostre case, e campagne, così pure, ed anzi più sollecita vigilate sulla difesa delle anime nostre.
Ave Maria etc.

O Madre pietosa
O Madre amorosa
Deh prega per me
Che t' amo, e d' amore
Sospiro per te.
Sei pura, sei pia ec.

IV.

Vergine SS. di Ripalta, efficacissima nostra Madre, ed Avvocata, Voi coll' essere addivenuta la Madre di Dio avete di tanto superato l' Arca della Vecchia Alleanza, per quanto l' Evangelo ha vinto la Legge, e per

quanto Gesù Cristo frutto del Vostro Immacolatissimo seno ha superato i Patriarchi, Legislatori, e Profeti (*a*). Questa Vostra grandezza, o eccelsa Madre di Dio ci fa con tutto fondamento sperare che se mediante la Vecchia Arca Moisè trionfava dei nemici nel Deserto, Davide dei Filistei nella Giudea, noi più felicemente in forza del Vostro ajuto trionferemo dell' Inferno, e delle sue potenze durante il corso della nostra vita. Voi siete la Torre Davidica, in cui i fedeli rinvengono rifugio (*b*). Voi la Torre salutare che reprimete dei demonii l'aggressioni, ed allontanate dai figli Vostri le reti dei pericoli, e delle tentazioni (*c*). In Voi perciò, e

(a) *S. Ambr. Serm. LXXXI.*

(b) *Turris David, in quo fideles forte refugium inveniunt.* B. Albert. M. Serm. de Assumpt.

(c) *Turris salutis daemonum acies a nobis*

nel Vostro fortissimo Patrocinio ci rifuggiamo Madre Invittissima, e vi preghiamo a volerci difendere da tutti gli assalti, inganni, ed agguati dell'Inferno, così nel tempo della nostra vita che nel punto della nostra morte.
Ave Maria etc.

O Madre potente
San tutti che niente
Ti nega Gesù;
Fa quanto domandi
E quanto vuoi Tu.
Sei pura, sei pia ec.

V.

Vergine SS. di Ripalta, Insigne nostra Avvocata, e Protettrice, Voi oltre di essere dell'Inferno vincitrice (*a*).

---

depellens tentationum, ac periculorum tela deiciens. Damasc. in Paracl.

(a) *Mater Domini semper contra omnes daemones triumphavit.* S. Bern. in Sign. Mag.

siete anche degli uomini la guida, e la scorta al Paradiso. E chi di noi mai ascenderà a quel felicissimo Regno senza il vostro appoggio, senza il vostro soccorso? (*a*). Voi ne siete gran Regina la Porta (*b*). Voi ne siete la Scala (*c*). Voi ne siete la via (*d*). Abbandonati noi dunque tra le vostre braccia, che sono braccia di pietà, e di Misericordia, e risoluti di voler vivere da oggi innanzi lontani da ogni peccato, ed iniquità, e stretti alla scuola delle Vostre Sante splendidissime

---

(a) *Nemo est qui salvus fiat nisi per te: nemo qui liberetur a malis nisi per te, nemo cujus misereatur nisi per te, nemo cui donum conferatur nisi per te.* S. Germ. de Zon. Virg.

(b) *Janua Caeli.* Lit. Laur.

(c) *Scala caelestis, quia per ipsam Deus descendit ad Terram ut per ipsam homines mererentur ascendere ad Caelum.* S. Pier Dam.

(d) *Scire, et cognoscere te Beata Virgo est via immortalitatis, et narrare virtutes tuas est via salutis.* S. Bonavent. in Psal. 85.

Virtù, altamente confidiamo che dopo di essere stata di ogni nostro gaudio spirituale il principio, ed il mezzo in vita siate anche di questo il Lietissimo fine (*a*) Principio ottenendoci da Dio il perdono dei nostri peccati, mezzo ottenendoci il dono della perseveranza, Fine ottenendoci il Paradiso. Così sia.

Ave Maria etc.

O Madre d' amore
Tu impetra al mio core
Che ingrato peccò
Amore al mio Dio
Che tanto m' amò
Sei pura sei pia ec.

(a) *Tu festivitatis nostrae principium, medium, et finis.* S. Metodio in Hypant.

Antiphona.

Sub tuum praesidium confugimus Sancta Dei Genitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa, et benedicta.

Ora pro nobis S. Maria Dei Genitrix Virgo.

Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Defende quaesumus Domine beata Maria semper Virgine intercedente istam ab omni adversitate Civitatem, et toto corde tibi prostratam ab hostium propitius tuere clementer insidiis. Per Dominum nostrum etc.

Laus Deo Uni Trinoque, et B. Mariae Semper Virgini sine Labe Conceptae.

NAPOLI — Dalla Stamperia di Agnello Nobile.